



Provincia del Sud Sardegna

Legge Regionale 04.02.2016, n.2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

DETERMINAZIONE N° 1 DEL 11/01/2019 **PROPOSTA N°40 DEL 11/01/2019 - REGISTRO GENERALE N° 20**

OGGETTO: ART. 57 DEL D.LGS. 165/2001 E SS.MM. E II. NOMINA DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG) DELLA PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA.

IL DIRIGENTE DELL'AREA DIPARTIMENTO DI PRESIDENZA E SEGRETERIA
SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO E NUCLEO DI VALUTAZIONE

RICHIAMATI:

- la legge 20 maggio 1970, n.300 – *“Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale nei luoghi di lavoro e norme di collocamento”*;
- l’art.16 del D.P.R. del 23 agosto 1988, n.395 recante la definizione in sede di contrattazione di comparto, delle misure e dei meccanismi atti a consentire una reale parità uomo-donna nell’ambito del pubblico impiego;
- gli articoli 1, 3, 7, 40, 43 e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 – *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198, recante il *“codice delle pari opportunità tra uomo e donna”*, ai sensi dell’art.6 della legge 28 novembre 2005, n. 246, e in particolare gli artt.13, 15, 36, 37, 38, 43, 46 e 48, come modificato dal decreto legislativo 25 gennaio 2010, n.5 recante l’attuazione della direttiva 2006/54/CE del Parlamento Europeo riguardante il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento uomo-donna in materia di occupazione e impiego;

- la direttiva dei Ministri per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e per le Pari Opportunità in data 23 maggio 2007, recante "misure per attuare parità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche";
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e successive modificazioni e integrazioni recante disciplina in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 recante disposizioni integrative e correttive in materia di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- gli articoli 1, 3, 8, 9, 13 e 14 del decreto legislativo 27 dicembre 2009, n.150 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- l'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n.183 recante "Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche"
- la circolare 18 novembre 2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l'approvazione delle indicazioni necessarie alla valutazione del rischio da stress lavoro correlato di cui all'art.28, comma 1 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e successive modifiche.
- i contratti collettivi nazionali di lavoro relativi ai dipendenti del comparto "Regioni – Autonomie Locali" e da ultimo il CCNL del personale del comparto "Funzioni Locali", stipulato in data 21.05.2018.

DATO ATTO CHE

- l'art.57 del D.Lgs. n.165/2001, modificato dall'art. 21, comma 1 della L.183/2010, prevede al comma 1 che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a costituire al proprio interno, senza nuovi oneri per la finanza pubblica, il "Comitato Unico di Garanzia per le pari
-

opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (di seguito definito CUG), che sostituisce il Comitato per le Pari Opportunità ed il Comitato Paritetico sul fenomeno del mobbing, unificandone le competenze ed assumendone tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi o da altre disposizioni;

- il comma 3 del predetto articolo stabilisce che *“Il Comitato unico di garanzia, all'interno dell'amministrazione pubblica, ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consiglieria o il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori”*;
- il comma 4 del predetto articolo stabilisce che *“Le modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia sono disciplinate da linee guida contenute in una direttiva emanata di concerto dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

VISTA

la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione l'Innovazione e il Ministro per le pari opportunità, del 4 marzo 2011, recante le “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”, che stabilisce che attraverso i CUG si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- a. Assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua. Senza diminuire l'attenzione nei confronti delle discriminazioni di genere, l'ampliamento ad una tutela espressa nei
-

confronti di ulteriori fattori di rischio, sempre più spesso coesistenti, intende adeguare il comportamento del datore di lavoro pubblico alle indicazioni della Unione Europea.

- b.** Favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici.
- c.** Razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione della Pubblica Amministrazione anche in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, tenendo conto delle novità introdotte dal D.L.150/2009 e delle indicazioni derivanti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 (T.U. in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), come integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 81/2008 e dal decreto legislativo n. 198/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 5/2010 (Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego). La razionalizzazione, ottenuta anche mediante l'unificazione di competenze, determina un aumento di incisività ed efficacia dell'azione, la semplificazione organizzativa e la riduzione dei costi indiretti di gestione andrà a vantaggio di attività più funzionali al perseguimento delle finalità del CUG, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 57 comma 1, lett.4 del D.Lgs. 165/2001.

PRESO ATTO CHE

in via generale, l'obiettivo della predetta normativa è quello di rendere più efficaci le azioni a favore del benessere del lavoratore attraverso un unico organismo che si occupi di garantire che nessun tipo di discriminazione sia posto in atto sul luogo di lavoro, non solo le discriminazioni legate al genere, ma anche ogni altra forma di discriminazione, diretta e

indiretta, che possa discendere da tutti quei fattori di rischio più volte enunciati dalla legislazione comunitaria, quali età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità e lingua, estendendola all'accesso, al trattamento e alle condizioni di lavoro, alla formazione, alla progressione in carriera e alla sicurezza.

DATO ATTO CHE

- con deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 53 del 28.06.2017 è stato costituito il Comitato Unico di Garanzia (CUG), nel quadro di quanto disposto dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione l'Innovazione e il Ministro per le pari opportunità, del 4 marzo 2011, con la quale sono state approvate le "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";
- con la stessa deliberazione, in ottemperanza a quanto previsto nella premessa del medesimo atto e nelle linee guida predette, è stato dato mandato alla Segretaria Generale di effettuare la scelta e la nomina dei membri del CUG e, al Capo dell'Amministrazione, di effettuare la nomina del Presidente del CUG;
- la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione l'Innovazione e il Ministro per le pari opportunità, del 4 marzo 2011, recante "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", stabilisce in particolare:
 - i criteri di composizione;
 - le modalità della nomina dei componenti e la durata del mandato;
 - i requisiti di professionalità, esperienza, attitudine;
 - i compiti di carattere propositivo, consultivo, di verifica e promozionali, da svolgere in stretto raccordo con il vertice amministrativo dell'Ente, che consulterà il CUG quando dovrà adottare provvedimenti nelle materie di sua competenza;

- la destinazione al CUG di una sezione del proprio sito;
 - la collaborazione che l'amministrazione deve garantire al CUG, in particolare per quanto riguarda lo scambio di informazioni;
 - la redazione di relazioni da compilare entro il 30 marzo di ciascun anno;
 - la redazione del regolamento interno, da approvare entro 60 giorni dalla sua costituzione;
 - la collaborazione con altro organismi, tra i quali: il Consigliere nazionale di parità e l'Osservatorio interistituzionale sulle buone prassi e sulla contrattazione decentrata; l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) e il Nucleo di Valutazione;
- le linee guida hanno carattere generale e contengono le indicazioni alle quali le Amministrazioni devono attenersi, tenendo conto delle specificità dei rispettivi ordinamenti e dei singoli contratti collettivi;
 - il Dirigente dell'Area Amministrativa e Risorse Umane in data 10/07/2017 ha pubblicato l'avviso di interpello rivolto a tutti i dipendenti per la designazione dei componenti di competenza dell'Amministrazione per far parte del "Comitato unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" C.U.G., e nella stessa data, con nota prot. n. 16190, ha provveduto ad invitare le OO.SS. (CGIL – CISL e UIL) a procedere alla designazione dei rappresentanti in seno al Comitato Unico di Garanzia (CUG), ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm. e ii.
 - con nota prot. n. 37710 del 31/07/2017 la Dirigente dell'Area Amministrativa e Risorse Umane ha provveduto a trasmettere alla Segretaria Generale la relazione istruttoria sul procedimento di costituzione del CUG.
 - dall'esame della relazione istruttoria risulta che un numero significativo di manifestazioni di interesse è stato presentato dopo il termine di scadenza e che soltanto le Segreterie UIL e CGIL hanno designato i propri rappresentanti entro i
-

termini di scadenza, mentre la Segreteria CISL Funzione Pubblica ha provveduto a designarli oltre i termini previsti.

RICHIAMATA

la nota della Segretaria Generale n. 43325 del 06/09/2017, con la quale si invitava la Dirigente competente alla riapertura dei termini facendo salve tutte le domande già presentate;

RILEVATO CHE

- uno dei rappresentanti UIL non risulta più dipendente dell'Amministrazione Provinciale, e che Il Coordinamento Regionale CSA, pur essendo firmatario del CCNL EE.LL., non è stato invitato a designare i propri rappresentanti;
- Entro i termini previsti soltanto quattro dipendenti di cui tre di genere maschile e uno di genere femminile, hanno presentato la propria dichiarazione di disponibilità a far parte del CUG in qualità di rappresentanti dell'Amministrazione;

RICHIAMATA

la nota Prot. n.70181 del 07/11/2018 della Segretaria Generale che confermava l'invito al Dirigente responsabile del procedimento alla riapertura dei termini al fine di ampliare il ventaglio dei candidati per consentire il rispetto dei principi sanciti dai punti 3.1.1 e 3.1.2 delle Linee guida e per consentire, nella valutazione complessiva del CUG, la presenza paritaria di entrambi i generi così come sancito dal punto 3.1.2 delle Linee guida.

RILEVATO CHE

la Dirigente competente in data 09/11/2018 ha provveduto a pubblicare l'avviso per la riapertura dei termini;

VISTA

La relazione istruttoria sul procedimento in esame dalla quale emergono le seguenti risultanze:

Manifestazioni di interesse dei dipendenti: n. 11, tutte complete con il CV di cui 10 ammissibili.

- 1) Arzedi Luciano
 - 2) Cau Stefania
-

- 3) Etzi Alessia
- 4) Sanna Sandra
- 5) Alfonso Sanna
- 6) Alessio Mureddu
- 7) Oliviero Taccori
- 8) Cuccu Francesca
- 9) Sanna Enrico
- 10) Onali Alessandro
- 11) Cuccu Stefano - Trattasi di ex dipendente, transitato in altra amministrazione a seguito di procedura di mobilità.

Designazione Componenti C.U.G. di competenza delle Organizzazioni Sindacali:

1. Casula Lorena - componente effettivo – designata CISL
2. Dessì Gloria - componente supplente – designata CISL
3. Cocco Danilo - componente effettivo – designato CGIL
4. Melis Ignazio - componente supplente – designato CGIL
5. Saba Antonio - componente effettivo – designato UIL
6. Scanu Tiziana - componente supplente – designata UIL
7. Scanu Pierpaolo - componente effettivo – designato CSA
8. Marongiu Pinuccia - componente supplente – designata CSA

PRECISATO CHE

in base quanto stabilito nella deliberazione dell'Amministratore straordinario n. 53 del 28/06/2017 la nomina dei componenti del CUG deve avvenire con atto della Segretaria Generale.

EVIDENZIATO CHE

la Segretaria Generale intende procedere alla nomina dei componenti effettivi e supplenti del CUG in rappresentanza dell'amministrazione tenendo conto della direttiva di cui sopra e della disponibilità alla nomina manifestata dai dipendenti individuati, in modo da garantire la presenza di entrambi i generi, e ove possibile, la provenienza dalle diverse aree geografiche e funzionali.

RICORDATO CHE

sulla base di quanto previsto dalla suddetta Direttiva:

- il CUG, avendo composizione paritetica, è formato da componenti designati da ciascuna Organizzazione Sindacale rappresentativa, ai sensi degli artt. 40 e 43 del decreto legislativo 165/2001, e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti, assicurando nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi;
- il CUG è unico ed esplica la propria attività nei confronti di tutto il personale;
- il CUG rimane in carica quattro anni e gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta;
- il CUG si intende costituito e può operare ove sia stata nominata la metà più uno dei componenti previsti;
- il CUG deve essere composto da soggetti dotati di requisiti di professionalità, esperienza, attitudine anche maturati in organismi analoghi pertanto, essi devono possedere: adeguate conoscenze nelle- materie di competenza del CUG; adeguate esperienze, nell'ambito delle pari opportunità e del mobbing, del contrasto alle discriminazioni, rilevabili attraverso il percorso professionale; adeguate attitudini, intendendo per tali le caratteristiche personali, relazioni e motivazionali;

RITENUTO OPPORTUNO

di non dover individuare, come rappresentanti dell'Amministrazione, al fine di evitare qualunque conflitto di interessi, dirigenti sindacali e RSU;

CONSIDERATO CHE

per la valutazione di opportunità di cui sopra, soltanto sette, dei dipendenti che hanno manifestato la loro disponibilità, risultano idonei ad essere individuati quali rappresentanti dell'Amministrazione e che pertanto, ai sensi della Deliberazione n. 53 del 28/06/2017, dovrà essere la Segretaria Generale, di propria iniziativa, ad individuare l'ulteriore componente al fine di garantire nel complesso la parità di genere.

RITENUTO

di dover individuare, quale quarto componente supplente dei rappresentanti dell'Amministrazione, visto il Curriculum Vitae, la dipendente Wilma Vacca, al fine di garantire la parità di genere e la provenienza dalle diverse aree funzionali.

ATTESTATO CHE

nell'adozione del presente provvedimento non sussistono cause di conflitto di interesse anche potenziali secondo quanto previsto dall'art.6 bis della Legge n. 241/90 e dall'art. 1 comma 9 lettera e) della Legge 190/2012;

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000;
- il D. Lgs. 165/2001;
- lo Statuto Provinciale;
- il vigente Regolamento Provinciale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi.

DETERMINA

DI DARE ATTO che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DI NOMINARE, per le ragioni espresse nella parte motiva, i componenti del Comitato Unico di Garanzia (CUG) della Provincia del Sud Sardegna, ai sensi di quanto disposto dall'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm. e ii., e nel rispetto di quanto disposto dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione l'Innovazione e il Ministro per le pari opportunità, del 4 marzo 2011, recante le "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", individuandoli come riportato in appresso:

Rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale:

1. Sanna Sandra - componente effettivo.
2. Vacca Wilma - componente supplente.
3. Etzi Alessia - componente effettivo.
4. Sanna Alfonso - componente supplente.
5. Cau Stefania - componente effettivo
6. Taccori Oliviero - componente supplente
7. Mureddu Alessio - componente effettivo
8. Arzedi Luciano - componente supplente

Rappresentanti delle organizzazioni sindacali:

1. Casula Lorena - componente effettivo – designata CISL
2. Dessì Gloria - componente supplente – designata CISL
3. Cocco Danilo - componente effettivo – designato CGIL
4. Melis Ignazio - componente supplente – designato CGIL
5. Saba Antonio - componente effettivo – designato UIL
6. Scanu Tiziana - componente supplente – designata UIL
7. Scanu Pierpaolo - componente effettivo – designato CSA
8. Marongiu Pinuccia - componente supplente – designata CSA

DI DARE ATTO CHE:

- il Presidente del CUG verrà nominato con specifico atto del Capo dell'Amministrazione;
 - il CUG rimane in carica quattro anni, a decorrere dalla data di adozione del presente atto e gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta;
 - i componenti supplenti del CUG possono partecipare alle riunioni del CUG solo in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari, secondo l'ordine indicato nel presente provvedimento;
 - i compiti del CUG sono quelli previsti dalla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione l'Innovazione e il Ministro per le pari opportunità, del 4 marzo 2011, alla quale si rinvia;
-

- deve essere garantita la destinazione, al CUG, di una sezione del sito istituzionale della Provincia del Sud Sardegna;
- il presente provvedimento verrà trasmesso alle segreterie territoriali delle OO.SS. firmatarie del CCNL del personale del comparto “Funzioni Locali”, stipulato in data 21.05.2018, e alle RSU;
- il presente provvedimento verrà trasmesso ai dipendenti nominati in seno al CUG, all’Amministratore Straordinario e ai Dirigenti;
- il presente provvedimento diventa esecutivo al momento della sua adozione e viene pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Provincia del Sud Sardegna, nella sottosezione “Provvedimenti - Provvedimenti dei dirigenti”, secondo le modalità previste nel piano triennale per la prevenzione della corruzione.

DI ACCERTARE

ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all’art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell’azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

DI DISPORRE

la pubblicazione del presente atto sull’albo pretorio on line, conformemente alle disposizioni di cui alla Legge 18 giugno 2009 n. 69, al fine di garantire l’effetto di pubblicità legale del provvedimento.

Lì, 11/01/2019

L’Istruttore: ()

IL DIRIGENTE D’AREA
Adriana Morittu



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2019** / 40

Settore Proponente: **Dipartimento di Presidenza e Segreteria**

Ufficio Proponente: **Servizio Sviluppo Organizzativo e Nucleo di Valutazione**

Oggetto: **ART. 57 DEL D.LGS. 165/2001 E SS.MM. E II. NOMINA DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG) DELLA PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA.**

Nr. adozione settore:

Nr. adozione generale:

Data adozione:

Visto Contabile

Area Finanziaria

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere NON NECESSARIO.

Sintesi parere: VISTO NON NECESSARIO

Data 11/01/2019

Responsabile del Servizio Finanziario

Dr.Ssa Maria Collu

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate